

Tangenti Anas, 55 rischiano il processo Coinvolto anche ex sottosegretario Meduri

Roma. Una "cellula criminale" all'interno dell'Anas, la più grande stazione appaltante italiana chiamata a gestire miliardi di euro di fondi pubblici. Dopo due anni d'inchiesta la procura di Roma si prepara a rinviare a giudizio 40 persone fisiche e 15 società per un giro di tangenti da centinaia di migliaia di euro. I pm di Roma Maria Sabina Calabretta e Mariarosaria Guglielmi, a conclusione degli accertamenti che hanno permesso di scoperciare quello che dopo 19 arresti fu definito un "sistema corruttivo collaudato e per nulla episodico" hanno depositato gli atti. Pesanti i reati contestati. Si va dall'associazione per delinquere alla corruzione, dalla turbativa d'asta al voto di scambio, dalla truffa all'abuso d'ufficio. Figura apicale attorno al quale, per l'accusa, ruotava il giro di mazzette era Antonella Accrogliandò, la "Dama Nera". Tra gli indagati ex dirigenti e funzionari. Rischia il processo, tra gli altri, l'ex sottosegretario alle Infrastrutture Giuseppe Meduri. **(G.Is.)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

